

Delibera n° 2078

Estratto del processo verbale della seduta del
29 novembre 2019

oggetto:

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE – PIANO FINANZIARIO: VARIAZIONE DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI (PAR).

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Richiamato il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

Visto l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

Considerato che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

Vista la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";

Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

Visto il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;

Visto, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019;

Vista la decisione della Commissione europea C(2019)6200 del 20 agosto 2019, relativa al raggiungimento dei target intermedi di Programma, che per il POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 ha riconosciuto il raggiungimento dei target intermedi per gli Assi prioritari 1, 3 e 4, e il non raggiungimento per l'Asse 2;

Dato atto che, in esito a detta analisi, l'Autorità di Gestione ha definito una proposta complessiva di riprogrammazione finanziaria, condivisa con le Strutture regionali attuatrici e formalizzata con nota n. 18872/FIN del 4 ottobre 2019, rispetto alla quale non sono pervenute osservazioni;

Dato atto che suddetta proposta complessiva, considerate le tempistiche di rendicontazione della spesa del Programma, assume quale criterio generale la riallocazione delle risorse per consentire lo scorrimento di graduatorie esistenti (che presentano fabbisogni rilevanti) e di un numero molto limitato di nuovi bandi, che per caratteristiche dei progetti finanziati consentiranno una loro realizzazione e rendicontazione entro i termini prescritti;

Dato atto, altresì, che la proposta complessiva di riprogrammazione tiene conto della necessità di raggiungere i target previsti per taluni indicatori del Programma operativo e quindi si concentra su specifiche graduatorie che presentano fabbisogni rilevanti e/o non hanno ancora raggiunto i target di realizzazione loro assegnati;

Evidenziato che la riprogrammazione complessiva proposta dall'Autorità di Gestione è articolata in due fasi, in virtù del diverso iter procedurale di approvazione e relative tempistiche, poiché prevede sia riallocazioni di risorse POR all'interno dello stesso Asse prioritario, per la cui approvazione è sufficiente una deliberazione di Giunta regionale, sia riallocazioni di risorse POR tra Assi diversi, che sono viceversa subordinate alle valutazioni del Comitato di Sorveglianza, nonché a Decisione della Commissione europea di modifica del Programma operativo;

Vista la DGR 1791 del 18 ottobre 2019 con cui è stata approvata la prima fase della riprogrammazione con la revisione del piano finanziario assegnando le risorse ancora non utilizzate e le economie disponibili per il finanziamento del parco progetti disponibile nell'ambito delle singole linee di intervento;

Vista la DGR 1792 del 18 ottobre 2019 con cui è stata approvata in via preliminare la seconda fase della riprogrammazione che comporta la revisione del Programma con variazione del piano finanziario POR FESR 2014 – 2020 ed il cui processo di approvazione definitiva comporta l'approvazione della medesima proposta da parte del Comitato di Sorveglianza e poi della Commissione Europea;

Rilevato che la proposta approvata in via preliminare con DGR 1792/2019 prevede in particolare la rimodulazione del piano finanziario del POR con la riduzione di 18 Meuro dello stanziamento iniziale dell'azione 2.4. "Fondo di garanzia per l'accesso al credito", che finanzia la costituzione della sezione speciale regionale del Fondo nazionale di Garanzia per le PMI, a favore dell'attività 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", entrambe azioni/attività di competenza della Direzione centrale attività produttive, con la previsione di lasciare assegnato alla azione 2.4 un importo complessivo pari a € 1.980.882,00 di risorse esclusivamente del Programma;

Tenuto conto che, a seguito confronto con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MISE), titolare della azione 2.4. ed organismo intermedio per il POR FESR FVG 2014-2020, in data 15 novembre 2019 i rappresentanti del MISE hanno evidenziato all'Amministrazione Regionale che l'importo minimo previsto per le sezioni speciali regionali del Fondo di Garanzia per le PMI dall'articolo 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico 26 gennaio 2012, è pari a 5 Meuro;

Atteso che, sulla base delle sopra riportate indicazioni fornite dal MISE, è necessario rideterminare l'importo della rimodulazione dello stanziamento iniziale da 18 a 15 Meuro;

Rilevato pertanto che la rimodulazione del piano finanziario del POR come prospettata nella DGR 1792/2019, ovvero la riduzione di 18 Meuro dello stanziamento iniziale dell'azione 2.4. a favore dell'attività 2.3, non risulta compatibile se non con l'integrazione di € 3.019.118,00 di risorse PAR da assegnare all'azione stessa quali risorse aggiuntive allo stanziamento del POR previsto con la medesima DGR 1792/2019, pari a € 1.980.882,00;

Tenuto conto che detta opzione risulta necessaria in quanto l'alternativa di mantenere 5 Meuro di sole risorse POR nell'ambito del Fondo costituisce una soluzione allo stato irragionevole, in quanto risulta incongruente con l'attuale capacità di assorbimento del Fondo di garanzia e con il nuovo target di realizzazione pari a 400 imprese previsto anche sulla base dell'aggiornamento della Valutazione ex ante dello strumento di ingegneria finanziaria;

Considerato che l'attuale stanziamento dell'azione 2.4, Sezione speciale FVG al Fondo di Garanzia per le PMI, vede già assegnate risorse PAR per € 1.248.805,00 e che pertanto risulta necessario reperire ulteriori € 1.770.313,00 di risorse PAR per la copertura delle complessive esigenze di PAR, che ammontano a € 3.019.118,00;

Rilevato che le ulteriori risorse PAR pari a € 1.770.313,00 devono essere reperite nell'ambito dell'attività a cui saranno riassegnate le risorse finanziarie derivanti dalla rimodulazione dell'azione 2.4. pari a € 16.751.195,00;

Ritenuto pertanto necessario stornare dall'attività 2.3 risorse PAR per complessivi € 1.770.313,00;

Rilevato che al momento non sono ancora state definite le graduatorie del secondo bando della linea di intervento 2.3.b. *"Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT"* e che pertanto è possibile ridurre di un importo pari a € 1.500.000,00 i maggiori stanziamenti PAR assegnati con la DGR 1791/2019 alla linea di intervento 2.3.b, assegnando dette risorse all'azione 2.4.;

Rilevato che al momento risultano inutilizzate risorse PAR a favore della linea di intervento 2.3.a. *"Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici"* e che è pertanto possibile rimodulare le risorse PAR della linea di intervento 2.3.a. pari a € 270.313,00 a favore dell'azione 2.4.;

Ritenuto pertanto di aggiornare la ripartizione delle risorse PAR del programma contenuta nell'allegato 5 alla DGR n. 1791/2019 di approvazione del piano finanziario, come riportato nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione costituente parte integrante della stessa;

Considerato che detto storno di risorse PAR dall'attività 2.3. all'azione 2.4., a conclusione della procedura di modifica del POR prevista per i primi mesi dell'anno 2020, sarà più che compensato dallo stanziamento a favore dell'attività 2.3. delle risorse POR per € 16.751.195,00;

Rilevata l'urgenza delle modifiche del piano finanziario previste dalla presente deliberazione in quanto propedeutiche all'avvio della formale procedura di modifica del Programma con consultazione del Comitato di sorveglianza e successiva negoziazione con la Commissione Europea;

Considerato che le azioni/attività 2.3.ab e 2.4. interessate dalle modifiche di cui alla presente deliberazione sono entrambe intestate alla Direzione centrale attività produttive;

Vista la nota dell'Autorità di Gestione prot. 21272 data 26/11/2019 indirizzata alla Direzione Centrale Attività Produttive di condivisione della presente proposta e l'assenza di osservazioni da parte della medesima Direzione;

Su proposta dell'Assessore regionale alle finanze,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni in premessa:

1. di approvare la nuova ripartizione delle risorse finanziarie aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE